

DONOR AGREEMENT TRA DPNM E SEGRETARIATO CONVENZIONE  
SPECIE MIGRATICI PRESSO PROGRAMMA AMBIENTE DELLE NAZIONI  
UNITE

RELAZIONE

*Premesse*

La Direzione per la protezione della natura e del mare è impegnata nell'attuazione della seguente normativa nazionale ed internazionale:

- Convenzione sulle specie migratrici (Convenzione di Bonn) del 23 giugno 1979, ratificata dall'Italia il 1 novembre 1983;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

In questo contesto sussiste da anni una situazione di non conformità fra i piani venatori approvati dalle regioni e il rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2009/147/CE, in particolare per quanto riguarda la chiusura della caccia ad alcune specie successivamente all'avvio della loro migrazione primaverile. All'origine di questa situazione vi è una questione non chiarita di dati scientifici attestanti l'avvio della migrazione primaverile delle specie, con dati diversi e diverse valutazioni degli stessi, a livello italiano rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. Sulla materia le valutazioni tecnico scientifiche prodotte da ISPRA hanno evidenziato rilevanti incongruenze fra le date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi.

Tali incongruenze, sono alla base del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI, avviato dalla Commissione Europea contro l'Italia per mancato rispetto delle disposizioni della Direttiva 2009/147/CE.

*Obiettivi*

Per consentire la risoluzione del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI appare necessaria una rideterminazione delle date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi, da effettuarsi quindi su base internazionale.

Nel corso della XI Conferenza delle parti della Convenzione sulle Specie Migratrici, è stata approvata la Risoluzione 11.17 sul Piano d'azione sugli uccelli che prevede, tra l'altro, la produzione di un Atlante della migrazione delle specie con priorità per la parte relativa alle migrazioni degli uccelli nell'area Eurasiatico-africana da realizzarsi con il sostegno del Segretariato della Convenzione.

Tale Atlante appare come lo strumento ottimale per la risoluzione delle sopra indicate incongruenze, poiché potranno essere individuati i periodi di migrazione pre-

riproduttiva e post-riproduttiva per ciascuna specie e pervenire pertanto alla sistemazione delle date di cui sopra ed alla risoluzione del predetto EU-Pilot.

### *Realizzazione*

Per la realizzazione dell'Atlante delle migrazioni era stato preventivato - allegato V "Programme of work for the triennium 2015 – 2017" della Risoluzione 11.1 - un budget complessivo di 2.250.000,00\$ (circa 2.000.000,00€) da reperire esclusivamente tramite contributi volontari da parte degli Stati membri.

Sentito l'organo di gestione della Convenzione sulle Specie Migratrici, il Segretariato presso le Nazioni Unite (Segretariato CMS – UNEP), non sono stati presentati contributi volontari da parte di altri Paesi per la realizzazione dell'Atlante delle Migrazione della Specie; considerata la necessità e urgenza per l'Italia di realizzare l'Atlante per impostare le attività per la chiusura del caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI, la DPNM ha proposto con nota prot. 6773/PNM del 3/4/2017, un contributo pari a 1.000.000,00€ (unmilione dieuro) per la realizzazione della sola parte di importanza strategica per l'Italia dell'Atlante delle migrazioni.

Il Segretariato CMS- UNEP ha accettato il contributo, le cui modalità di trasferimento sono state definite tramite apposito accordo stipulato in data 24/7/2017.

### *Concessione del contributo*

Il trasferimento del contributo, senza il quale il progetto non potrebbe essere avviato, avviene in tre tranches, un primo 40% alla consegna di un dettagliato working plan e timeschedule a settembre 2017, un ulteriore 30% dopo presentazione entro dicembre 2018 di un dettagliato report intermedio tecnico finanziario ed un ulteriore 30% dopo presentazione di un ulteriore dettagliato report intermedio tecnico finanziario a dicembre 2019.

Inoltre al termine del progetto verrà presentato un resoconto dettagliato di riepilogo delle attività e delle spese sostenute, sottoposto al controllo dell'Audit delle Nazioni Unite.

**IL DIRIGENTE**

Dr. Antonio Maturani